

IL TEMPO E IL MARE

La mostra fotografica di Enzo Della Monica

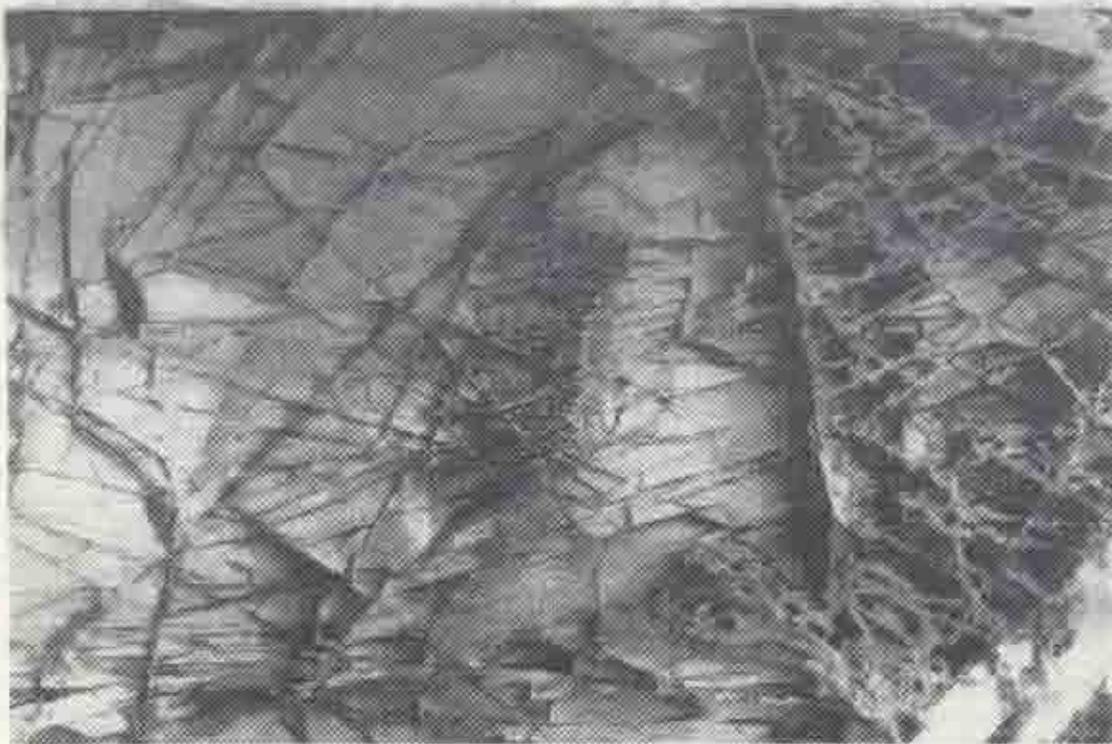
di G. V.

IL TEMPO E IL MARE, il titolo della mostra fotografica di Enzo Della Monica ospitata dal Circolo degli Amici di Poggio dal 30 Luglio al 7 agosto: ovvero il miniuiverso sottratto a se stesso dall'autore col mirino di una macchina speciale; la misura del suo mondo illimitato, dagli estesi confini, in espansione; un codice millenario e imperituro di ciò che hanno interpretato i suoi occhi sulle pietre degli scogli di Sassoscritto a picco sopra il mare di Calafuria, vicinissimo a Livorno.

I graffi delle opere appese alle pareti del Circolo, le incisioni, le pieghe uterine nascono dalla profondità

tano conservando una "medesimezza" nella trasmissione; all'arte che è vera solo se riesce a fissare le forme riducendole a una essenzialità atta a lottare contro le offese del tempo ma anche ad assorbirlo quale sostanza di arricchimento. Quella pietra di Sassoscritto ha avuto un'esistenza, un *Ge-schick* (trasmissione) nel quale il suo essere si è non solo mantenuto, ma prodotto, creato, dato. Le due immagini della sua pietra — Della Monica ha capito — sono due modi di accadere della verità.

Le fotografie della incredibile mostra sono parte in bianco e nero parte a colori. Non credo che questo



Roccia erosa dalle intemperie

infinita del tempo ma sono esenti da vecchiezza perché rughe, canali, vene solcano la superficie facendovi pulsare un'umanità e una speranza.

Della Monica ha fotografato pietre tutta la vita riproponendone qualche volta il soggetto a distanza di vent'anni. La pietra si portava addosso le tracce delle stagioni nell'aspetto di guasti prodotti dalle intemperie ma si somigliava. Penso al conflitto di mondo e terra di cui parla Heidegger che l'opera d'arte mantiene aperto; alla catena del "tramandamento" dove non c'è nulla che si conservi uguale e che domina la continuità dei passaggi lungo i quali gli elementi mu-

rappresenti per l'artista un destino diverso dei messaggi o diverse loro ubicazioni. L'effetto soltanto, cambia, che alle radici è un'occulta amicizia di intenti: l'orma dell'identico subisce una cancellazione fittizia anche qui, e le sue mutazioni diventano temi autogestiti; dal rapporto dei due elementi nasce l'affascinante mistero della durata. Giacché il grembo-placenta della vita scoperto sulle pietre, gli sponsali tra l'incarnale del sasso e la carnalità dell'uomo, l'eco di un avvolgente Cosmo che tutto abbraccia nel suo concavo divenire dispensando amore di segnali della sua presenza — anche dove cenni di devastazione

→

ISO ELBA



**RISANAMENTI — ISOLAMENTI
IMPERMEABILIZZAZIONI**

Catrame a caldo tradizionale per l'EDILIZIA

Località Sghinghetta — Tel: 0565/916708
57037 PORTOFERRAIO (LI) Isola d'Elba

sveltano in linee acuminata da cui gronda un sangue metaforico vergogna dell'umanità che ha rifiutato il Verbo della fratellanza — partono tutti da un comune senso del tempo: sigillo d'ogni forma vivente destinata a una morte che esso supera brillantemente, riscatta, vince.

Certo, quando le fotografie sono a colori — il colore della luce alta e corposa del nostro tratto di Tirreno — la suggestione tonale diviene sempre più specifica, timbrica, idonea a esprimere l'anima delle cose. Allora i segni già noti si dispongono su piani sovrapposti di accensione cromatica e scandiscono strati marmorei a cui è stato conferito il dono della trasparenza. La materia si è vestita a festa e nelle sue tensioni pittoriche sono stati cercati amorosamente i suoni, come faceva Klee, volta a volta acuti, registrati in sordina, teneri, selvaggi, nutriti dal silenzio, sentimento della memoria, i suoni che dormivano nella pietra a sua insaputa.

Se la fotografia sia un'arte mi sembra un concetto scontato quanto sepolta nei millenni è l'idea platonica e poi medioevale dell'arte come mimésis (né oggi riuscirebbe spontaneo come nel medioevo creare uno schema di arti "meccaniche" e "liberali" separando per esempio radicalmente la musica dalle figurative).

Se poi l'arte fosse e rimanesse, come dice Hegel, dal

lato della sua suprema destinazione per noi un passato, potrebbe esser proprio un linguaggio fotografico a riempire il precario luogo intermediario tra la sacralità antica e il nostro presente con una moderna profanità uscita dal limbo di incerte e suggestive ombre.

La fotografia di Enzo Della Monica è senz'altro un linguaggio che rivendica il suo originario potere senza compromessi, senza farsi ingoiare dal fatalmente ambiguo statuto della totale indefinibilità e imprevedibilità dei contenuti. Sassoscritto ha parlato a un poeta delle immagini. La pietra ha parlato con il mare. Il mare è stato stimolato dal tempo. Il tempo ha lavorato lungamente nella pietra assieme al mare per fornire al poeta un documento su cui leggere altre immagini impartendo lezioni di viabilità del consistere. Sassoscritto come S. Andrea, Le Cote Piane, Maciarello, L'Innamorata. Se vuole capire e insegnare l'artista deve scendere, scendere, affondare il più possibile nel divenire collocando l'origine alla fine, programmando il trasmutabile, arricchendosi con la metamorfosi delle forme in contraddizione con se stesse. *Amaro, amaro — diceva Kafka — ecco la parola più importante. Come farò a mettere insieme con frammenti un racconto alato?*



Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

**F I S I O T E R A P I A
(medico specialista in TERAPIA FISICA)**

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 9268



VOLKSWAGEN

Audi

Luciano VANNUCCI

Officina Autorizzata 284/1286

57037 PORTOFERRAIO (LI)
Loc. Carpani - Tel. (0565) 92323